



PROVINCIA DI BRINDISI Comune di Brindisi



Progetto esecutivo relativo agli interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici all'interno della Chiesa denominata Santa Teresa Dei Maschi presso Brindisi (BR): creazione di "un'officina del restauro" di di beni mobili e di reperti (dipinti manufatti lignei, arredi, manufatti lapidei, patrimonio fotografico, video e sonoro ecc..) e per lo studio delle tecniche di restauro

REGIONE PUGLIA
POR FESR 2014-2020



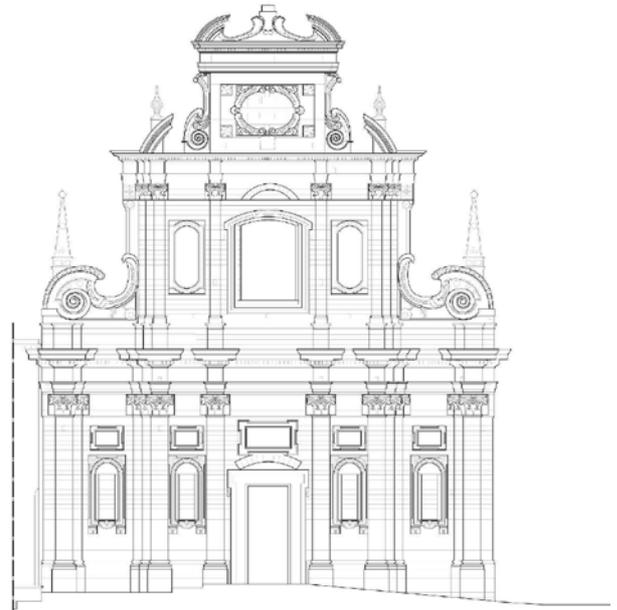
Asse VI

Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali

Azione 6.7

Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale

"Avviso Pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimoni culturale appartenente ad enti ecclesiastici"



COMMITTENTE: Arcidiocesi di Brindisi- Ostuni

Piazza Duomo 8- 72100 BR

RESPONSIBILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

R.U.P.: Ing. Giorgio Rocco De Marinis

PROGETTAZIONE

PROGETTISTA: Arch. Luigi Dell'Atti

Via Ancona 7
72027 San pietro Vernotico (BR)



OGGETTO

RELAZIONE GENERALE

DATA

FORMATO/SCALA

NOME FILE

ID. TAV.

RG

Comune di Brindisi (BR)

Progetto esecutivo relativo agli interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici all'interno della Chiesa denominata Santa Teresa Dei Maschi presso Brindisi (BR): creazione di "un'officina del restauro" di beni mobili e di reperti (dipinti manufatti lignei, arredi, manufatti lapidei, patrimonio fotografico, video e sonoro ecc..) e per lo studio delle tecniche di restauro

AVVISO PUBBLICO

"Avviso Pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici"

Sommario

1. PREMESSA	2
2. CONOSCENZA	2
2.1. INQUADRAMENTO STORICO E MONUMENTALE DEL BENE	2
2.2. INQUADRAMENTO URBANISTICO.....	9
3. IL PROGETTO	12
3.1. FINALITÀ DEL PROGETTO	12
3.2. INTERVENTI PREVISTI.....	12
3.2.1. INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO.....	12
3.2.2. INTERVENTI DI RESTAURO DELLE CAPPELLE.....	16
3.2.3. INTERVENTI CREAZIONE LABORATORIO DI RESTAURO	19

Comune di Brindisi (BR)

Progetto esecutivo relativo agli interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici all'interno della Chiesa denominata Santa Teresa Dei Maschi presso Brindisi (BR): creazione di "un'officina del restauro" di beni mobili e di reperti (dipinti manufatti lignei, arredi, manufatti lapidei, patrimonio fotografico, video e sonoro ecc..) e per lo studio delle tecniche di restauro

AVVISO PUBBLICO

"Avviso Pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici"

1. CONOSCENZA

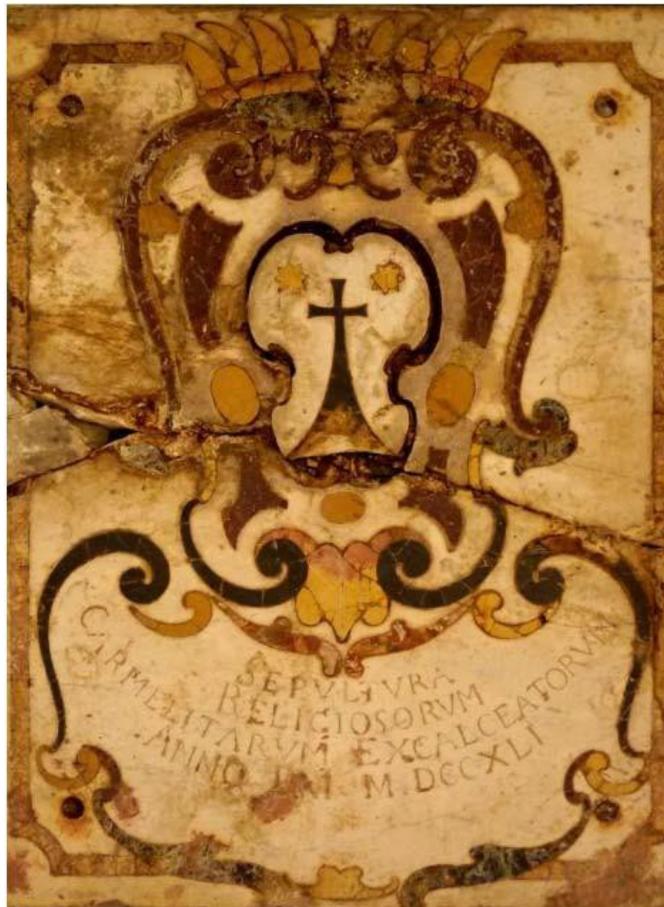
1.1. INQUADRAMENTO STORICO E MONUMENTALE DEL BENE

La **Chiesa di Santa Teresa** viene costruita nel 1671 sulla primitiva chiesa di medievale di santa Lucia per cospicua donazione del sacerdote brindisino Francesco Monetta.

La Chiesa fu destinata ai padri Teresiani, vale a dire ai Carmelitani Sclazi i quali vi presero possesso durante l'anno seguente ovvero nel 1672.

L'intero complesso architettonico comprende l'annesso monastero dei Santi Giocchino e Andrea, un'insula della città che si eleva sopra il seno ponentino del porto, denominato "pittacchio di Sant'Eufemia".

Per la costruzione i frati scelsero uno dei punti migliori della città, da cui si poteva godere, oltre che dell'aria più salubre, anche della vista del seno di ponente del porto interno. Sicuramente i religiosi si preoccuparono di costruire prima la chiesa che, terminata agli inizi del 1697, fu benedetta sotto il titolo di S. Giocchino il 19 marzo dello stesso anno.



Lastra di sepoltura dei frati Carmelitani. Chiesa di S. Teresa, Brindisi.

Comune di Brindisi (BR)

Progetto esecutivo relativo agli interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici all'interno della Chiesa denominata Santa Teresa Dei Maschi presso Brindisi (BR): creazione di "un'officina del restauro" di beni mobili e di reperti (dipinti manufatti lignei, arredi, manufatti lapidei, patrimonio fotografico, video e sonoro ecc..) e per lo studio delle tecniche di restauro

AVVISO PUBBLICO

"Avviso Pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici"

Pochi anni dopo, anche la costruzione del convento fu completata e la devozione verso santa Teresa, ormai diffusa in tutta Brindisi, portò alla proclamazione della Santa a patrona della città. L'edificio, caratterizzato dalla consueta tipologia conventuale a quadriportico con la chiesa esterna ed all'interno un chiostro con un pozzo al centro, si sviluppava su due piani. I frati vissero tranquillamente nel convento fino all'inizio del XIX secolo, quando, con la legge di Giuseppe Napoleone del 13 febbraio 1807, iniziò la (lunga e dibattuta) storia della soppressione delle corporazioni religiose.



Il convento dei padri teresiani di Brindisi fu soppresso con il regio decreto del 5 novembre 1807. I conventi, una volta resi liberi dai monaci, furono destinati ad altri usi. Con decreto del 21 aprile 1813 il re Gioacchino (Murat) Napoleone stabilì che il convento dei teresiani di Brindisi

Comune di Brindisi (BR)

Progetto esecutivo relativo agli interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici all'interno della Chiesa denominata Santa Teresa Dei Maschi presso Brindisi (BR): creazione di "un'officina del restauro" di beni mobili e di reperti (dipinti manufatti lignei, arredi, manufatti lapidei, patrimonio fotografico, video e sonoro ecc..) e per lo studio delle tecniche di restauro

AVVISO PUBBLICO

"Avviso Pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici"

dall'amministrazione del Demanio passasse al Comune e fosse utilizzato come sede della Soprintendenza.



Cartoline anni '90 della piazza antistante la Chiesa

Alcuni locali, però, furono concessi anche al Genio militare per destinarli ad alloggi degli ufficiali, delle guardie e degli operai impegnati in quel periodo nei lavori del porto.

Dopo la cacciata dei francesi, poste le basi per un nuovo indirizzo restauratore, furono stipulati, nel 1817 e nel 1818, due Concordati con la Santa Sede, intesi a risarcire la Chiesa dai danni causati dalla rivoluzione.

Il convento dei padri teresiani di Brindisi fu ripristinato con regio decreto il 20 aprile 1820, ma i Carmelitani scalzi ne ripresero possesso soltanto dopo aver restaurato i locali ridotti in pessime condizioni dal Genio militare e dalla Sottointendenza.

Tra il 1861 e il 1866, però, sopraggiunse la tempesta risorgimentale che colpì indistintamente ed irrevocabilmente le case religiose. Il convento di S. Teresa già dal 1861 sarà occupato, quasi continuamente sino al 1962, dal Ministero della guerra poi difesa, ramo esercito, nonostante i ripetuti tentativi operati dal Comune di Brindisi per ottenere in concessione l'edificio. Il fabbricato demaniale dell'ex convento rimaneva invece assegnato, nel 1891, al Ministero della guerra come caserma.

Comune di Brindisi (BR)

Progetto esecutivo relativo agli interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici all'interno della Chiesa denominata Santa Teresa Dei Maschi presso Brindisi (BR): creazione di "un'officina del restauro" di beni mobili e di reperti (dipinti manufatti lignei, arredi, manufatti lapidei, patrimonio fotografico, video e sonoro ecc..) e per lo studio delle tecniche di restauro

AVVISO PUBBLICO

"Avviso Pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici"



Cartoline anni '90 della piazza antistante la Chiesa



Comune di Brindisi (BR)

Progetto esecutivo relativo agli interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici all'interno della Chiesa denominata Santa Teresa Dei Maschi presso Brindisi (BR): creazione di "un'officina del restauro" di beni mobili e di reperti (dipinti manufatti lignei, arredi, manufatti lapidei, patrimonio fotografico, video e sonoro ecc..) e per lo studio delle tecniche di restauro

AVVISO PUBBLICO

"Avviso Pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici"



Non si conoscono oggi i nomi degli artefici che edificarono il tempio Teresiano. L'architettura però risente dei canoni costruttivi e stilistici del Seicento salentino.

La struttura muraria è tessuta da conci regolari in massima parte di carparino che gli conferisce una caratteristica cromatica riscontrabile nella fabbrica brindisina di Santa Maria degli Angeli.

Il prospetto principale, che guarda la piazza Santa Tera si configura in una piena caratterizzazione architettonica in cui tutti gli elementi concorrono ad un razionale esito di equilibrio. Articolata in tre ordini, scanditi orizzontalmente da robuste trabeazioni presenta cornici ornate da dentelli e pignette.



Particolarmente rilevante è il cornicione marcapiano tra il primo ed il secondo ordine per l'evidenza plastica e per gli elementi compositivi, rinvia indubbiamente a tipologie tardo rinascimentali. Alla

Comune di Brindisi (BR)

Progetto esecutivo relativo agli interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici all'interno della Chiesa denominata Santa Teresa Dei Maschi presso Brindisi (BR): creazione di "un'officina del restauro" di beni mobili e di reperti (dipinti manufatti lignei, arredi, manufatti lapidei, patrimonio fotografico, video e sonoro ecc..) e per lo studio delle tecniche di restauro

AVVISO PUBBLICO

"Avviso Pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici"

spinta ascensionale contribuiscono sensibilmente le aggettanti paraste, sormontate da capitelli corinzi, che ripartiscono verticalmente il prospetto e le volute laterali del secondo ordine, che culminano in pinnacoli.

Il piano inferiore, nel quale si apre il portale dalla linea spezzata, tipica della seconda metà del Seicento, è animato da quattro profonde nicchie prive di statue, probabilmente ad antiquo, e da riquadri in rilievo, caratterizzati da cornici a linee spezzate, in stucco destinati a iscrizioni dedicatorie. Il secondo ordine si accorda a quello inferiore mediante volute in pietra, i cui motivi a spirale rilevano la mano esperto del lapicida. Al centro è incastonata un'ampia finestra ad arco ribassato. Nei partiti laterali sono specchiature con cornici bilobate. La facciata si conclude con un terzo ordine che si innesta con delle piccole volute di raccordo su di un timpano spezzato, motivo riproposto al culmine del fastigio per racchiudere una croce oggi non più in loco.

Meno coerente è il prospetto su Via d'Annibale De Leo, caratterizzato da momenti costruttivi diversi. Su questo lato, che mostra il corpo superiore arretrato, si apre preceduto da una scalinata il portale laterale con timpano centinato.

L'interno della chiesa ha una pianta a croce latina con un'unica navata e sei profonde cappelle laterali. Quelle mediane risultano di minore dimensione rispetto alle due cappelle che affiancano. Sostanzialmente l'aula mostra l'originale impianto tardo seicentesco in quanto i successivi interventi l'hanno solo parzialmente modificata.

Ancora oggi è possibile fare un riscontro fra l'attuale *facies* e le opere realizzate tra il 1697 ed il 1698. Un atto notarile, rogato in Napoli nel 1697 – con copia originale del documento depositata presso un notaio brindisino dello stesso anno- rende noto che i maestri Maurizio D'Alessio, dal Casale di Calvanico, e Pietro Sarnicola, della terra di Polleca, s'impegnarono con il priore dei Padri Teresiani di Brindisi, Frà Giovanni Domenico di S. Antonio, ad eseguire entro un anno lavori in stucco all'interno di Santa Teresa. La "convention" prevede opere quali capitelli, cornici, pilastri, "cornicione...ad ordine corintio".

I lavori realizzati sono in gran parte visibili specialmente nelle prime cappelle, e si offrono quale utile punto di riferimento circa le vicende artistiche dei due maestri stuccatori campani.

Tra gli arredi di fine Seicento figura l'austero coro ligneo con il presbiterio ascrivibile ad intagliatori dell'ultimo quarto del secolo; le lesene lisce con capitelli corinzi, le volute e le specchiature mistilinee che decorano gli stalli, rimandano agli analoghi motivi utilizzati per ornamentare la fabbrica. Sul coro è collocata la tela della Madonna della Rosa dovuta ad una artista locale che la dipinse tra il XVII ed il XVIII secolo. Tra gli interventi settecenteschi vanno annoverati invece le decorazioni in stucco: testine alate, putti, volute, festoni con fiori e frutta. Ad essere interessate da questo gusto settecentesco sono gli ornamenti delle cappelle della Madonna del Carmelo e della Santa Teresa.

Comune di Brindisi (BR)

Progetto esecutivo relativo agli interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici all'interno della Chiesa denominata Santa Teresa Dei Maschi presso Brindisi (BR): creazione di "un'officina del restauro" di beni mobili e di reperti (dipinti manufatti lignei, arredi, manufatti lapidei, patrimonio fotografico, video e sonoro ecc..) e per lo studio delle tecniche di restauro

AVVISO PUBBLICO

"Avviso Pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici"

Insieme agli stucchi ed alle pitture concorsero alla *renovatio* settecentesca gli altari policromi intarsiati. Collocati all'interno delle cappelle precedentemente menzionate, sono realizzati probabilmente da marmorari napoletani.

Pregevole per qualità esecutiva appare l'altare maggiore che presenta un notevole lavoro di marmi con motivi a girali di fiori ed una croce raggiata nel paliotto.

A quanto detto va aggiunta la compresenza di altri lavori di marmi, quali le residue tarsie marmoree inserite nel rifatto pavimento, le policrome mensole innestate sulla parete presbiteriale da dove partono le balaustre, i due reggicandelabro di marmo rosso di Verona, posti ai lati dell'altare maggiore, e la "*Sepoltura Religiosarum carmelitarium exalceatorum*".

Un altro altare composto da marmi intarsiati policromi è collocato nella prima cappella a sinistra ma la sua realizzazione risulterebbe tardo settecentesca. In questa cappella insieme alle altre distribuite ai lati della navata centrale, rappresentano la memoria storica delle divisioni proprie di questa chiesa dove hanno operato nel corso degli anni più confraternite. Una di queste è stata la confraternita dei Santi Medici. Un riferimento a tale culto è offerto dalla seconda cappella di destra ove sono le cinque statue in cartapesta dei santi e una significativa raccolta di *ex voto*. La confraternita era almeno attiva dal 1826 ed aveva sede nella chiesa delle Scuole Pie. In quella data la locale sovrintendenza chiese che le statue dei Santi Medici fossero traslate in Santa Teresa. La congrega, trasferitasi in Santa Teresa l'1 gennaio 1888, è stata attiva almeno fino al 1971, nella adiacente cappella è una tela del leccese Serafino Elmo (1696-1777), la Gloria di Santa Teresa; allo stesso pittore sono attribuibili la Madonna del Carmine col bambino che consegna lo scapolare ai santi Simone Stok e Teresa d'Avila e la Sacra Conversazione nella cappella del Carmelo che si deve, come ricorda una memoria epigrafica, alla munificenza di Luigi Ferreyra, castellano delle fortezze sull'isola di Sant'Andrea dal 1690 al 1710. Fu egli fondatore del cosiddetto Monte dei Giannizzeri, istituzione tesa ad alleviare con varie provvidenze, quanti fra i soldati spagnoli del forte o fra i loro discendenti si fossero trovati in difficoltà economiche.

L'istituzione ha avuto lunga durata: le rendite sono state distribuite sino al 1940.

Nella prima cappella di sinistra troviamo il riferimento alla Confraternita dei marinai e dei pescatori di Brindisi: l'originaria sede era presso la chiesa di Sant'Eufemia indicata anche come Sant'Andrea piccinino. Nel 1789 il patrizio Napoletano Sergio Sersale, abate commendatario di Sant'Andrea, commise lavori che portarono ad una sostanziale ridefinizione di tutta l'area culturale. Elemento di raccordo è la tela che raffigura Sant'Andrea eseguita nella seconda metà del sedicesimo secolo per essere collocata in Sant'Eufemia e quindi adattata per essere inserita nell'altare voluto in Santa Teresa.

Comune di Brindisi (BR)

Progetto esecutivo relativo agli interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici all'interno della Chiesa denominata Santa Teresa Dei Maschi presso Brindisi (BR): creazione di "un'officina del restauro" di beni mobili e di reperti (dipinti manufatti lignei, arredi, manufatti lapidei, patrimonio fotografico, video e sonoro ecc..) e per lo studio delle tecniche di restauro

AVVISO PUBBLICO

"Avviso Pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici"

Due memorie epigrafiche in situ ricordano queste vicende che saldano la presenza carmelitana a remote precedenze la radicano nel cuore della popolazione marinara di Brindisi. Di altre due tele occorre infine fare menzione: l'Educazione di Maria Vergine attribuita a Francesco Antonio Altobello (1632-1695) e la Madonna della Rosa, riferibile agli ultimi del XVII secolo o i primi del XVIII secolo. In cattedrale sono presenti altre tele: L'angelo con il simbolo della passione: la scala della Croce, il San Giovanni della Croce.

Il presepe presente è opera di tradizione napoletana del tardo Settecento.

1.2. INQUADRAMENTO URBANISTICO

La Chiesa di Santa Teresa, di proprietà dell'Arcidiocesi di Brindisi e Ostuni, è ubicata nella centrale piazza omonima, in adiacenza all'ex monastero delle Teresiane, oggi destinato all'Archivio di Stato.



La struttura si colloca all'interno della città in una zona centrale e soprattutto in stretta vicinanza con il mare. E' collocato dinanzi una piazza che da essa prende il nome.

Comune di Brindisi (BR)

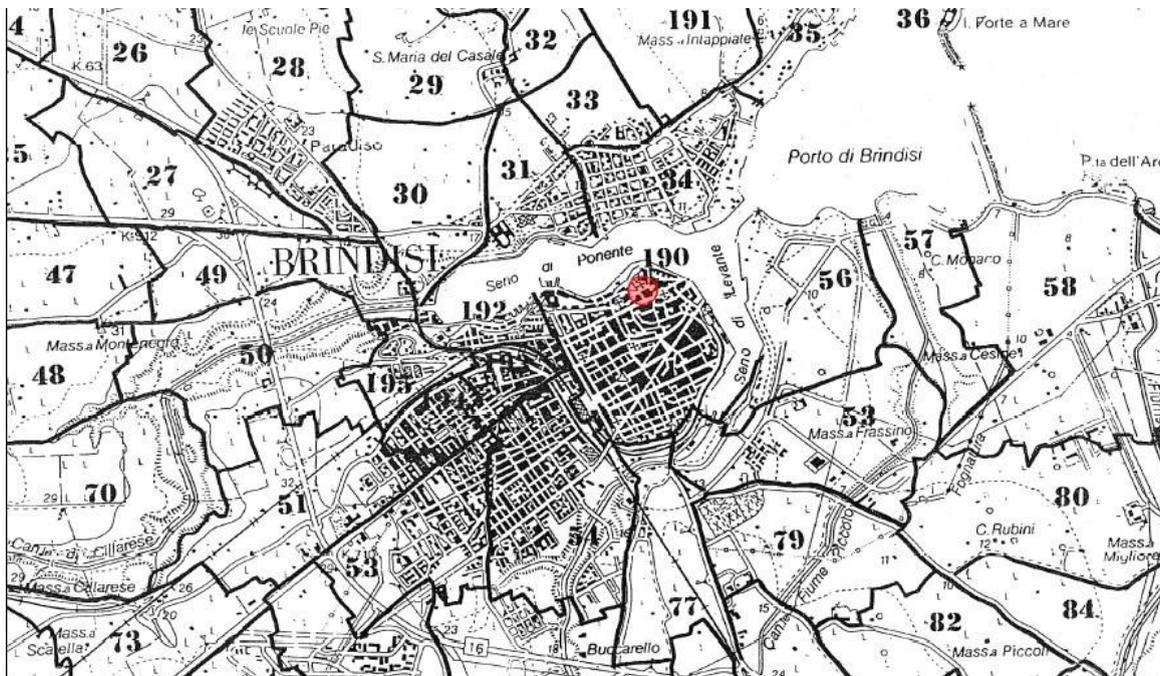
Progetto esecutivo relativo agli interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici all'interno della Chiesa denominata Santa Teresa Dei Maschi presso Brindisi (BR): creazione di "un'officina del restauro" di beni mobili e di reperti (dipinti manufatti lignei, arredi, manufatti lapidei, patrimonio fotografico, video e sonoro ecc..) e per lo studio delle tecniche di restauro

AVVISO PUBBLICO

"Avviso Pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici"



L'edificio è collocato catastalmente all'interno del Foglio n.190 nel N.C.U.



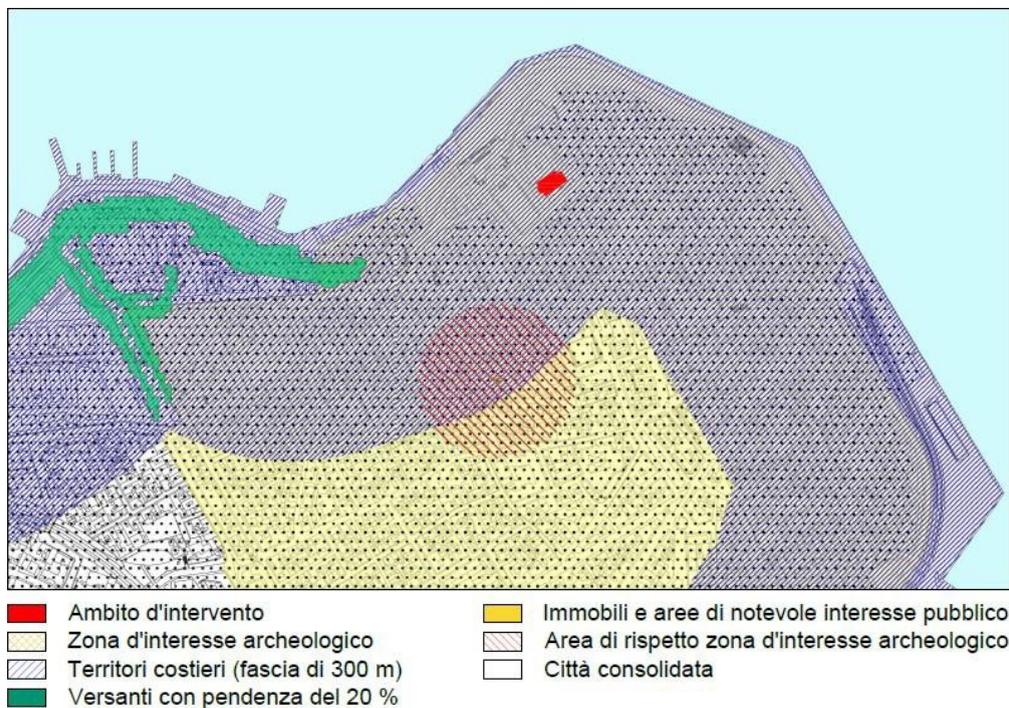
Il sistema delle tutele è tale che secondo il PPTR della Regione Puglia l'edificio si colloca a cavallo tra zona di interesse archeologico e quella dei territori costieri (fascia di 300 m).

Comune di Brindisi (BR)

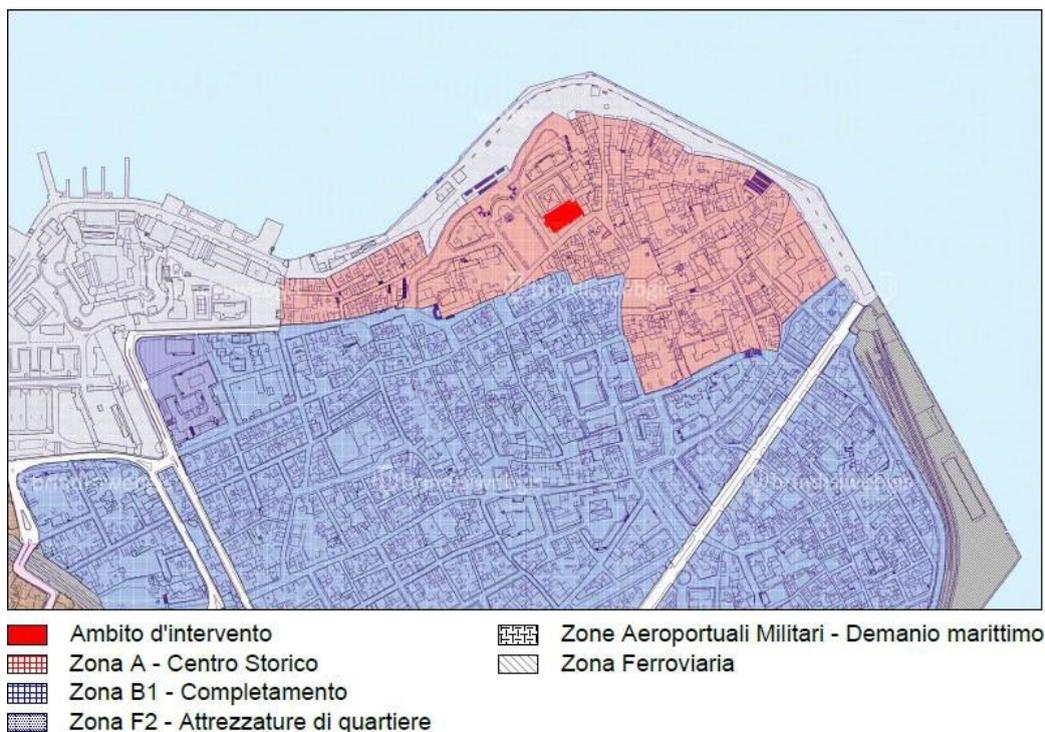
Progetto esecutivo relativo agli interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici all'interno della Chiesa denominata Santa Teresa Dei Maschi presso Brindisi (BR): creazione di "un'officina del restauro" di beni mobili e di reperti (dipinti manufatti lignei, arredi, manufatti lapidei, patrimonio fotografico, video e sonoro ecc..) e per lo studio delle tecniche di restauro

AVVISO PUBBLICO

"Avviso Pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici"



Secondo la zonizzazione dettata dal PRG vigente presso il comune di Brindisi, rientra all'interno della zona definita Zona A1 – Centro Storico.



Comune di Brindisi (BR)

Progetto esecutivo relativo agli interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici all'interno della Chiesa denominata Santa Teresa Dei Maschi presso Brindisi (BR): creazione di "un'officina del restauro" di beni mobili e di reperti (dipinti manufatti lignei, arredi, manufatti lapidei, patrimonio fotografico, video e sonoro ecc..) e per lo studio delle tecniche di restauro

AVVISO PUBBLICO

"Avviso Pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici"

2. IL PROGETTO

2.1. FINALITÀ DEL PROGETTO

La realizzazione di questo intervento si configura come un elemento indispensabile per la "continuità d'uso" della chiesa, che perdendo la sua funzione originaria di luogo dedicato al culto aveva perso la sua "funzione sociale" all'interno della comunità. L'esistenza all'interno di opere d'arte quali stucchi, lastre marmoree e tele seicentesche fanno sì che la Chiesa di Santa Teresa sia una perfetta "officina del restauro" non solo di opere esterne ma di se stessa in quanto sarà possibile all'interno del laboratorio istituito restaurare l'immobile stesso. La navata principale ed unica della chiesa non sarà interessata da interventi e non sarà adibita a laboratorio di restauro. La sua spazialità sarà garantita e rimarrà ad uso della originaria destinazione funzionale.

2.2. INTERVENTI PREVISTI

L'intervento di restauro dell'edificio prevede:

- Interventi di restauro dell'immobile nelle sue componenti strutturali degradate o con quadro fessurativo in evoluzione
- interventi di restauro di due delle cappelle presenti all'interno della chiesa, comprensivo di consolidamento e restauro degli stucchi e degli altari marmorei
- interventi per la creazione del laboratorio di restauro di cui in oggetto

2.2.1. INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO

L'intervento di restauro dell'immobile prevede la valorizzazione della struttura interna della chiesa, caratterizzata da uno stile barocco e dalla numerosa presenza di beni mobili di elevato pregio artistico

Murature. Le murature della fabbrica saranno interessate da pochi interventi in quanto caratterizzati da uno stato dei luoghi che non presenta elevati gradi di degrado o dissesti in atto.

Per questo motivo gli unici interventi che riguarderanno le murature saranno inerenti gli intonaci e quindi prevederanno spicconatura e posa in opera di un nuovo intonaco a base di calce con trattamento deumidificante per risolvere le problematiche di umidità dovute all'infiltrazione di acqua piovana e ad un non ottimale smaltimento di acque piovane.

Le murature della chiesa presentano una zoccolatura realizzata in lastre di marmo. Qui si sono riscontrati fenomeni di distacchi localizzati che hanno comportato un dissesto sia della lastra che del supporto che la sosteneva. Sarà prevista una messa in sicurezza di tali zoccolature attraverso una reintegrazione dove vi è mancanza ed un consolidamento dove vi è rottura.

Comune di Brindisi (BR)

Progetto esecutivo relativo agli interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici all'interno della Chiesa denominata Santa Teresa Dei Maschi presso Brindisi (BR): creazione di "un'officina del restauro" di beni mobili e di reperti (dipinti manufatti lignei, arredi, manufatti lapidei, patrimonio fotografico, video e sonoro ecc..) e per lo studio delle tecniche di restauro

AVVISO PUBBLICO

"Avviso Pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici"



Pavimentazione. Le pavimentazioni della chiesa sono caratterizzate da marmi policromi che interessano l'intera superficie. Questi saranno interessati da una lucidatura che li riporterà allo splendore originale. Per quanto riguarda le pavimentazioni degli ambienti accessori questi saranno caratterizzati da uno svellimento del cotto esistente e di una sostituzione con batutto di cocchiopesto.

Facciate. I prospetti saranno ripuliti dagli elementi di degrado come croste e patine biologiche diffusamente. Localmente, nelle aree a maggior rischio per le condizioni climatico-ambientali, saranno applicati trattamenti preventivi alla crescita di vegetazione superiore o microorganismi di origine biologica con sostanze biocide al fine dell'eliminazione della possibilità di sviluppo di nuove colonie.



Il progetto prevede la risistemazione dei canali di deflusso delle acque meteoriche per mezzo del ripristino dei pluviali al fine di restituire una configurazione più organica ai prospetti ed alleggerire il carico idraulico sulle coperture e sui prospetti dell'edificio.

Coperture. In continuità con la logica dell'eliminazione delle problematiche legate al deflusso delle acque meteoriche ed al ripristino del loro corretto smaltimento, il progetto prevede la risistemazione del lastrico solare che necessita di un intervento di ripristino degli strati impermeabili in corrispondenza. La mancanza di manutenzione delle coperture ha, di fatto, generato in alcune aree

Comune di Brindisi (BR)

Progetto esecutivo relativo agli interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici all'interno della Chiesa denominata Santa Teresa Dei Maschi presso Brindisi (BR): creazione di "un'officina del restauro" di beni mobili e di reperti (dipinti manufatti lignei, arredi, manufatti lapidei, patrimonio fotografico, video e sonoro ecc..) e per lo studio delle tecniche di restauro

AVVISO PUBBLICO

"Avviso Pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici"

dei gravi danni agli ambienti del piano primo, compromettendo la salubrità degli stessi ed alterando i materiali lapidei costituenti le volte.



Abbattimento delle barriere architettoniche. L'eliminazione delle barriere architettoniche all'interno degli spazi, ai sensi del D.P.R. n. 503 del 24/07/1996, prevede la collocazione di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi per i non vedenti, gli ipovedenti ed i non udenti, quali:

- mappe tattili di orientamento generali con planimetria in rilievo a caratteri braille nelle posizioni nevralgiche;
- rampa per il superamento del dislivello di circa 20 cm per l'accesso al bagno;

Segnaletica. La segnaletica di progetto si basa su un sistema di pannelli verticali con design personalizzato per ogni ambiente tale da unire qualità estetica e massima comprensione.

Comune di Brindisi (BR)

Progetto esecutivo relativo agli interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici all'interno della Chiesa denominata Santa Teresa Dei Maschi presso Brindisi (BR): creazione di "un'officina del restauro" di beni mobili e di reperti (dipinti manufatti lignei, arredi, manufatti lapidei, patrimonio fotografico, video e sonoro ecc..) e per lo studio delle tecniche di restauro

AVVISO PUBBLICO

"Avviso Pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici"

● servizi igienici



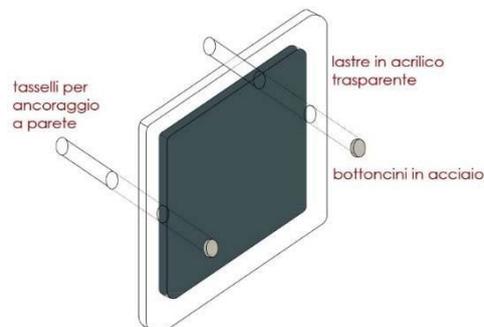
● sala convegni - esposizioni



● biblioteca



● archivio



Le mappe tattili tengono delle esigenze degli ipovedenti e quindi adottano i necessari contrasti di luminanza, nonché le dimensioni e le tipologie dei caratteri meglio percepibili, sia al tatto che a un limitato residuo visivo. L'asse del percorso tattile è riprodotto sulla mappa ed orientato nello stesso identico senso del percorso reale, onde facilitarne la memorizzazione da parte del non vedente e non obbligarlo a complicate rotazioni mentali che possono disorientarlo. Le mappe tattili contengono, oltre alla rappresentazione semplificata del luogo e alla sua denominazione, soltanto simboli o riferimenti alfanumerici esplicitati nella relativa legenda estetica e massima comprensione.

Comune di Brindisi (BR)

Progetto esecutivo relativo agli interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici all'interno della Chiesa denominata Santa Teresa Dei Maschi presso Brindisi (BR): creazione di "un'officina del restauro" di beni mobili e di reperti (dipinti manufatti lignei, arredi, manufatti lapidei, patrimonio fotografico, video e sonoro ecc..) e per lo studio delle tecniche di restauro

AVVISO PUBBLICO

"Avviso Pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici"

2.2.2. INTERVENTI DI RESTAURO DELLE CAPPELLE

La chiesa presenta sulle navate laterali delle cappelle altamente decorate con stucchi colorati e marmi che caratterizzano l'edificio nella sua fase più tarda. Oggi tali cappelle sono in stato di degrado diffuso dovuto alla presenza di croste nere e a mancanza di elevate porzioni degli stessi. In alcuni punti si riscontra un distacco dei marmi decorati con polverizzazione delle malte di allettamento e caduta degli elementi stessi.



Comune di Brindisi (BR)

Progetto esecutivo relativo agli interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici all'interno della Chiesa denominata Santa Teresa Dei Maschi presso Brindisi (BR): creazione di "un'officina del restauro" di beni mobili e di reperti (dipinti manufatti lignei, arredi, manufatti lapidei, patrimonio fotografico, video e sonoro ecc..) e per lo studio delle tecniche di restauro

AVVISO PUBBLICO

"Avviso Pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici"



Alla luce dello stato di degrado analizzato negli elaborati grafici, per gli stucchi si provvederà alle seguenti lavorazioni:

- Preventiva **spolveratura** delle superfici per consentire l'attività successiva di puliture delle superfici
- **Pulitura con tamponatura di acqua deionizzata**; L'asportazione meccanica delle ridipinture è un'operazione delicata e traumatica per l'opera in rapporto alla tenacia dell'imbratto ed alla necessità di non intaccare il modellato durante le rimozioni. Queste, sono una fase comune a molti interventi e si effettuano generalmente con bisturi o scalpelli e martelline. Quando il modellato risulterà sensibile all'azione meccanica si elaborano metodologie ad hoc come la "pellicola a strappo", consistente nell'applicare sulla superficie una miscela di resine acriliche e viniliche, opportunamente dosate e lasciate agire in tempi variabili a secondo dello spessore, recuperando così la facies decorativa sottostante senza alterare la stessa. La pulitura con nebulizzazione di acqua viene impiegata per rimuovere depositi di ossalati di calcio, Sali solubili prodotti dall'inquinamento atmosferico e per ammorbidire gli strati di scialbo
- **Impacchi di polpa di cellulosa e carbonato di ammonio**; L'impiego d'impacchi o trattamenti umidi, è possibile in presenza di opere con componenti non solubili e comunque per tempi molto brevi, per non impregnare il manufatto di acqua che richiederebbe tempi

Comune di Brindisi (BR)

Progetto esecutivo relativo agli interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici all'interno della Chiesa denominata Santa Teresa Dei Maschi presso Brindisi (BR): creazione di "un'officina del restauro" di beni mobili e di reperti (dipinti manufatti lignei, arredi, manufatti lapidei, patrimonio fotografico, video e sonoro ecc..) e per lo studio delle tecniche di restauro

AVVISO PUBBLICO

"Avviso Pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici"

lunghe per evaporare (veicolando i sali solubili). Gli impacchi con polpa di cellulosa sono applicati con carbonato d'ammonio.

- **Ripristino degli elementi mancanti.**

Il restauro degli elementi marmorei invece sarà caratterizzato da:

- **Pre-consolidamento delle parti in fasi di distacco;** tale attività è fondamentale per fare in modo che il manufatto assuma le caratteristiche di resistenza adeguate a sopportare i successivi interventi di pulitura
- **Pulitura** effettuata con impacchi ripetuti con polpa di cellulosa e acqua deionizzata per eliminare la presenza di sali nella struttura dell'altare
- Temporanea rimozione del mensale in marmo bronzetto per indagine all'interno della parte basamentale dell'altare, per individuare eventuali depositi di materiale di risulta (veicolo di umidità) da rimuovere, e immediato riposizionamento;
- **Pulitura** da depositi superficiali e da residui di ceratura mediante spazzole di saggina e aspiratori;
- **Ripristino** delle parti distaccate mediante microcuciture con barre in vetroresina e resina epossidica
- Operazione di riadesione della parte in fase di distacco;
- Tassellatura con materiale analogo della parte degradate e perdute
- Sigillatura sottolivello dei cretti mediante maltine di calce addizionate con polveri di marmo in analogia cromatica con il materiale esistente;
- Velatura con latte di calce delle sigillature e delle parti eventualmente aggiunte per la presentazione estetica e garantire la continuità cromatica.

Per risolvere le problematiche di umidità che sono state causate dalla infiltrazione delle acque piovane si provvederà alla rimozione meccanica del materiale incoerente tramite l'utilizzo di spatole morbide per non causare danni al substrato; protezione tramite l'applicazione a pennello di prodotto idro-lipo-repellente a base di resine fluorurate; riproposizione di intonaci di finitura di tipo deumidificante.

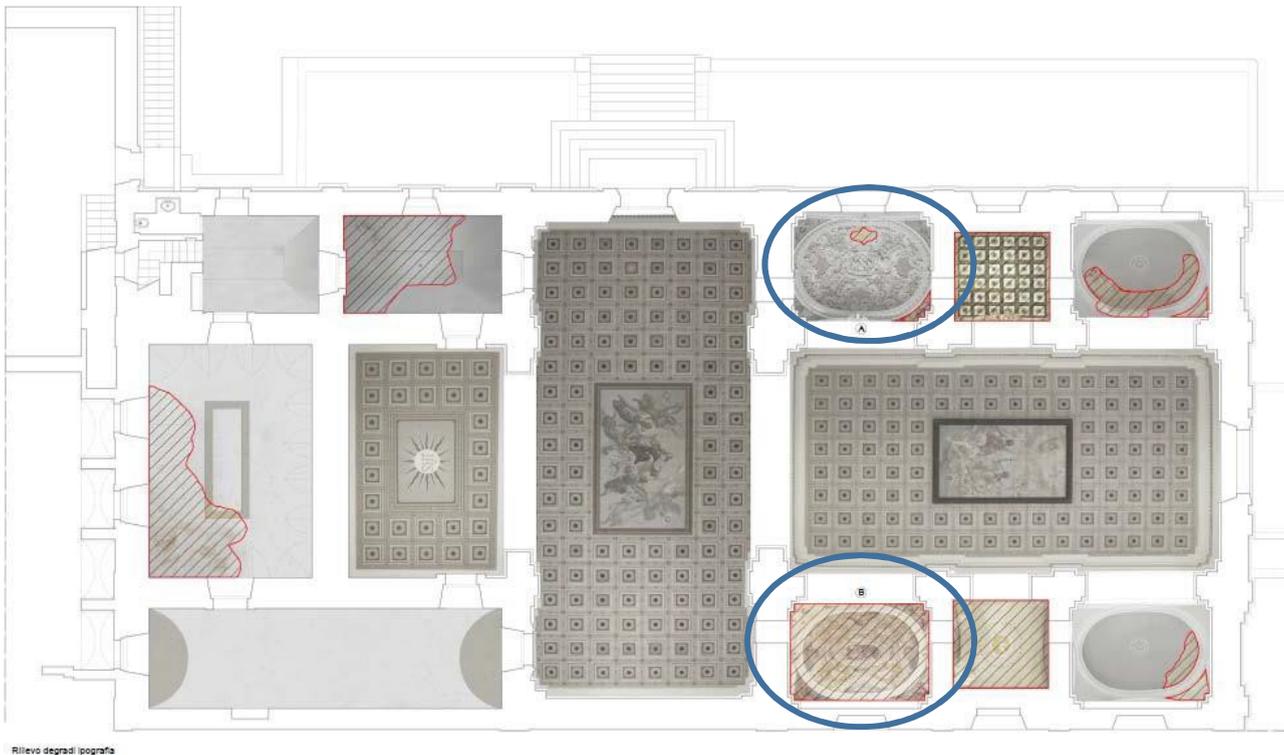
L'intervento precedentemente descritto sarà effettuato soltanto nel prime due cappelle della chiesa

Comune di Brindisi (BR)

Progetto esecutivo relativo agli interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici all'interno della Chiesa denominata Santa Teresa Dei Maschi presso Brindisi (BR): creazione di "un'officina del restauro" di beni mobili e di reperti (dipinti manufatti lignei, arredi, manufatti lapidei, patrimonio fotografico, video e sonoro ecc..) e per lo studio delle tecniche di restauro

AVVISO PUBBLICO

"Avviso Pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici"



2.2.3. INTERVENTI CREAZIONE LABORATORIO DI RESTAURO

La particolare conformazione della chiesa ed il precedente uso quale Museo Diocesano, fanno sì che si presti perfettamente al nuovo utilizzo di "officina del Restauro".

Gli spazi che in un primo momento sono stati interessati da una destinazione d'uso museale, diventeranno i luoghi adibiti a laboratorio. Qui grazie a tutti gli strumenti consoni al restauro si effettueranno le lavorazioni vere e proprie. Per garantire una maggiore flessibilità degli spazi alcuni arredi, quali armadietti, saranno posizionati in due locali nel piano ammezzato accessibili attraverso una scala interna al laboratorio stesso.

Sarà presente anche uno spazio dedicato al front office dove sarà possibile chiedere informazioni. Verrà realizzato ex novo un servizio igienico accessibile ai disabili adibito all'uso dei restauratori presenti durante le fasi di lavoro; sarà inoltre adeguato anche un altro servizio igienico oggi già esistente.

Non saranno previsti interventi impiantistici elettrici ma saranno cambiati i corpi illuminanti presenti all'interno della struttura ecclesiastica.

Non sarà adeguato il progetto antincendio in quanto tale categoria funzionale non rientra tra le attività soggette ai VV.FF.